

**VISTI:**

- il D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165;
- il Testo Unico Enti Locali (TUEL) D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 come modificato dalle richiamate normative tra cui la Legge 190/2012 con la introduzione del conflitto di interessi ex art. 6-bis (L.241/90);
- la Legge fondamentale sul procedimento amministrativo Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- lo Statuto comunale;
- il ROUS Regolamento sul Funzionamento degli Uffici e dei Servizi;
- i Regolamenti vigenti sulla Trasparenza, sul Procedimento e sull'Accesso agli Atti;

**ACQUISITO** il favorevole parere di regolarità tecnica dell'atto, reso dal competente responsabile di servizio ai sensi dell'art. 49 – comma primo – del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

**VISTO** il parere favorevole di “conformità” del Segretario Comunale espresso ai sensi dell'art. 70- comma quarto – dello Statuto Comunale;

**CON VOTI** unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge.

**DELIBERA**

- 1) Di approvare per i motivi indicati in premessa il “Piano triennale per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità”, come proposto dal Segretario comunale, ai sensi e per gli effetti della Legge 190/2012, nel testo allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2) Di confermare la nomina già disposta dalla Legge 190/2012 al Segretario comunale quale responsabile della prevenzione dei fenomeni illeciti ed autorità anticorruzione locale.
- 3) Di pubblicare sul sito internet il “Piano triennale anticorruzione” a tempo indeterminato.
- 4) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 come modificata dalla L. 15/2005 e dal D.Lgs 2 luglio 2010, n. 104 sul procedimento amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia (TAR Lombardia), al quale è possibile presentare i propri rilievi, in ordine alla legittimità, entro e non oltre i 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio o in alternativa entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.
- 5) Di trasmettere (oltre che alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica) il “Piano triennale di prevenzione della corruzione”, secondo le modalità prescritte a:
  - All'Autorità Nazionale Anticorruzione;
  - Al Signor Prefetto della Provincia;
  - Alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
  - Alle Associazioni esistenti sul Territorio.

Successivamente,